



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 442 DEL 21/05/2018

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME – RIESAME

**INSTALLAZIONE: AZIENDA AGRICOLA ALMA S.N.C. DI SCHIESARO GIORGIO E C.
UBICAZIONE STABILIMENTO: VIA POLETTI N.2 IN COMUNE DI MALO
AUTORIZZAZIONE N. 09/2018**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 17/11/2017 prot.78464 da parte di AZIENDA AGRICOLA ALMA S.N.C. DI SCHIESARO GIORGIO E C. , con sede legale ed operativa in via Poletti n.2 in comune di Malo – San Tomio (VI) e relativa all'attività di allevamento intensivo di pollame.

Dato atto che tale attività risulta, per tipologia e attività, compresa nelle categorie di attività industriali di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., con codice 6.6.a.

Rilevato che, ai sensi dell'29-quater c.3 del D.Lgs. 152/2006, è stata data comunicazione dell'avvenuto avvio procedimento sul sito web della Provincia di Vicenza in data 06-2-2018.

Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 27/03/2018

Considerato che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 29-quater c.4 del D.Lgs. 152/2006.

Tenuto conto del parere favorevole espresso nella Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 18-04-2018 con le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione n.09/2018 e allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere positivo espresso da ARPAV sul Piano di Monitoraggio e controllo, agli atti con nota prot. 30945 del 10-05-2018.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'installazione e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento e che quanto riportato nel presente provvedimento risponde

all'esigenza normativa di rendere disponibile quanto previsto dal comma 13 dell'articolo 29-quater del D.Lgs. 152/06.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “norme in materia ambientale”, che alla parte seconda, titolo III bis, tratta dell'autorizzazione integrata ambientale;
- il D.M. 29 gennaio 2007, recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- il D.M. 24 aprile 2008 recante “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, cui è seguita la D.G.R.V. n. 1519 del 26 maggio 2009, avente per oggetto “Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- la delibera della Giunta provinciale n. 200 del 19 maggio 2009, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione integrata ambientale (I.P.P.C.);
- la L.R. n. 26 del 16 agosto 2007 “Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007 “D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale – Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 59/2005” e n. 1105 del 28 aprile 2009 “D. lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – LR 16 agosto 2007, n. 26. Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Approvazione Linee Guida per la valutazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli allevamenti zootecnici e del Piano Monitoraggio e Controllo (PMC)”;
- il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T. U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt. 19 (sulle competenze della Provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale);
- che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 150 ID PROC 610;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019;

DETERMINA

1. di rilasciare a AZIENDA AGRICOLA ALMA S.N.C. DI SCHIESARO GIORGIO E C. , con sede legale ed operativa in via Poletti n.2 in comune di Malo – San Tomio (VI) e relativa all'attività di allevamento intensivo di pollame l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.09/2018 ,con prescrizioni, allegata alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L. 241/1990 e s.m.i.;
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia ;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento all' Azienda Agricola Alma S.N.C. Di Schiesaro Giorgio e C, al consulente, al comune di malo , ad ARPAV-Vicenza, all'Ulss n.7 Pedemontana.

AVVERTE CHE

La presente Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, ha validità sino al 31/05/2028 e sostituisce le autorizzazioni ambientali settoriali di cui all'allegato IX, parte seconda del D.Lgs. 152/2006; sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter c.1 del D.Lgs. 152/2006. Fino alla pronuncia dell'autorità competente il gestore potrà continuare l'attività sulla base della precedente Autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente - Ufficio Tutela Ecosistemi Agrari della Provincia di Vicenza, Contrà Gazzolle n.1 Vicenza.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività di allevamento.

Nell'ipotesi di cessazione dell'attività il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'installazione e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale; eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità dell'installazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Vicenza che procederà ai sensi dell'art.29-nonies D.Lgs. 152/2006.

In caso di inosservanza alle prescrizioni riportate nell'allegato A al presente provvedimento

di cui forma parte integrante e sostanziale, troverà applicazione l'art. 29-decies c.9 e 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006.

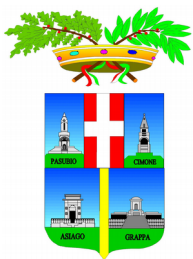
In relazione al Piano di monitoraggio e controllo l'ARPAV prevede, nell'arco di validità dell'Autorizzazione integrata ambientale, l'esecuzione di un'ispezione ambientale integrata con oneri a carico del gestore; qualora la Provincia ne rilevasse la necessità può comunque disporre controlli aggiuntivi ai sensi dell'art. 29-decies c.4 del D.lgs. 152/2006.

La tariffa istruttoria, di cui al DM del 24/04/2008, è stabilita in euro 693,00 come da criteri fissati dalla Regione del Veneto con l'emanazione della Delibera di Giunta Regionale n.1519/2009.

Vicenza, 21/05/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA-SUOLO-RIFIUTI

Ufficio tutela ecosistemi agrari

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

AZIENDA AGRICOLA ALMA S.N.C. DI SCHIESARO GIORGIO E C.

AUTORIZZAZIONE N. 09/2018

Oggetto: rilascio Autorizzazione integrata ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 26/2007)

SOGGETTO PROPONENTE: Azienda agricola ALMA S.n.c. di Schiesaro Giorgio e C.

SEDE LEGALE: via Poletti n.2 in comune di Malo- San Tomio

SEDE IMPIANTO: via Poletti n.2 in comune di Malo- San Tomio

TIPOLOGIA IMPIANTO: allevamento intensivo pollame (galline ovaiole)

MOTIVAZIONE A.I.A.: allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., codice 6.6.a “Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40000 posti pollame”

1 – PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

La ditta deve gestire l'allevamento intensivo di pollame (galline ovaiole) – della potenzialità di 52000 per /ciclo – in conformità alle seguenti prescrizioni:

A – Per tutto quanto non specificato dal presente provvedimento, la gestione dell'installazione dovrà essere effettuata in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, applicando inoltre le migliori tecniche disponibili, sia impiantistiche che gestionali, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali (decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente) e regionali (deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009).

B – La ditta ha l'obbligo di condurre l'installazione in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata alla Provincia.

C – Per quanto concerne la gestione degli effluenti zootecnici, il gestore dell'installazione dovrà ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal decreto n.5046 del 25/02/2016 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, nonché deliberazione della Giunta regionale n. 1835 del 25/11/2016.

D –Eventuali mutamenti nella destinazione d'uso degli effluenti zootecnici dovranno essere tempestivamente comunicati.

E – Entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione la ditta dovrà inviare al Settore Ambiente della Provincia di Vicenza un cronoprogramma dei lavori di installazione dei tunnel esterni di essiccazione della pollina

F – La ditta è tenuta a procedere al monitoraggio delle fonti di possibile inquinamento ambientale nei modi e tempi previsti nel “Piano di monitoraggio e controllo”, che si trova al punto 2 della presente Autorizzazione

G – Le modalità di registrazione previste dal suddetto Piano dovranno essere rese pienamente operative entro il 31/08/2018 e il report annuale di cui sotto redatto a partire dal 2019.

H – La ditta dovrà conservare tutti i documenti delle attività di autocontrollo (anche quelle non oggetto di report), quali registrazioni, fatture, bollette, certificati, cartellini dei mangimi ecc. per tutta la durata dell'Autorizzazione integrata ambientale.

I – La ditta dovrà conservare anche i dati circa materie prime, risorse idriche, rifiuti ecc. e comunicarli annualmente, insieme agli altri dati richiesti, attraverso un report (report annuale del Piano di monitoraggio e controllo) su supporto informatico predisposto dalla Regione Veneto.

L – Il report annuale del Piano di monitoraggio e controllo dovrà essere compilato entro il 30 aprile di ogni anno (con i dati dell'anno precedente) utilizzando la procedura telematica “Autorizzazione integrata ambientale – Report annuale del Piano di monitoraggio e controllo” predisposta dalla Regione Veneto e ospitata nel Portale integrato per l'agricoltura veneta (Portale PIAVE – piave.regione.veneto.it). Per la compilazione sono necessari l'iscrizione all'anagrafe del Settore primario della Regione Veneto, la costituzione e validazione o eventuali aggiornamenti del fascicolo aziendale presso la competente struttura periferica di AVEPA o un Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) e l'autorizzazione all'accesso ai servizi del Sistema informativo del Settore primario (SISP).

Infine, occorre che il gestore dell'installazione trasmetta alla Provincia con posta elettronica certificata (PEC) il file del report per certificare l'avvenuta compilazione. Medesimo report va trasmesso anche ad ARPAV e ai comuni interessati (ovvero dove ha sede dell'impianto e dove vengono effettuati gli spargimenti agronomici) ai sensi dell'art.29 sexies c.6 D.Lgs. 152/2006.

2 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si riporta di seguito il Piano di monitoraggio e controllo proposto dalla ditta, integrato con le modifiche di ARPAV al fine di renderlo conforme a quanto prescritto dall'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009.

QUADRO SINOTTICO

In ottemperanza allo schema di cui all'allegato B alla dgr veneto N. 1105 DEL 28/04/2009, Il documento riporta per ogni tematica le sezioni individuate come oggetto di monitoraggio.

nr	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti				
1.1.1	Materie prime	Alla ricezione	Annuale	X	
1.1.2	Prodotti finiti	All'uscita	Annuale	X	
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Annuale	Annuale	X	
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	Annuale	Annuale	X	
1.4	Combustibili				
1.4.1	Combustibili	Annuale	Annuale	X	
1.5	Emissioni in aria				
1.5.1	Nessun monitoraggio in quanto non sono presenti emissioni di tipo convogliato				
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Nessun monitoraggio in quanto non sono presenti emissioni di tipo convogliato				

1.7	Emissioni di Rumore				
1.7.1	Nessun monitoraggio in quanto non sono presenti emissioni di tipo convogliato				
1.8	Emissione di Rifiuti				
1.8.1	Rifiuti pericolosi	Annuale	Annuale	x	
1.8.2	Rifiuti non pericolosi	Annuale	Annuale	x	
1.9	Suolo/sottosuolo				
1.9.1	Acque di falda	Nessun monitoraggio del sottosuolo in quanto non sono presenti contenitori a terra (lagoni)			
1.9.2	Terreni	La Ditta effettua l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento su terreni ai sensi della Normativa vigente, nei limiti previsti per le ZVN e non.			

2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	NO	NO	X	
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria	Annuale	NO	X	
2.1.3	Aree di stoccaggio	Annuale	NO	X	
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance				
3.1.1	Monitoraggio	Annuale	NO	X	

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 - Consumo materie prime

Prima di immettere le pollastre nelle strutture, si procede in 1 – 2 giorni alla preparazione dei ricoveri, con distribuzione della lettiera di trucioli su pavimento in cemento per gli animali allevati non in gabbia.

Le pollastre arrivano in azienda e sono poste nelle gabbie; i contenitori utilizzati per il trasporto vengono generalmente restituiti al fornitore degli animali e rispediti senza necessità di lavaggio.

All'arrivo delle pollastre si procede con la verifica delle bolle di accasamento; inoltre si controlla lo stato di salute e l'omogeneità dei capi.

Alimenti

L'alimentazione delle galline avviene con la distribuzione di mangime secco *ad libitum*.

Per quanto riguarda l'alimentazione degli animali, essa non è distinta in fasi, dato che i fabbisogni non si modificano in maniera sostanziale durante il ciclo di allevamento. La razione fornita è estremamente

bilanciata sui fabbisogni degli animali, con l'aggiunta di metionina e gruppi vitaminici per ottimizzare favorire i processi digestivi, con riduzione pertanto delle escrezioni

Il mangime viene preparato in azienda, in struttura regolarmente autorizzata, mediante la miscelazione di materie prime selezionate da fornitori locali; la preparazione del mangime avviene generalmente con quantitativi per 3 giorni di fabbisogno, con stoccaggio della miscela pronta in silos adiacenti a ciascun capannone, da cui successivamente viene convogliato e distribuito in maniera automatizzata negli alimentatori mediante idoneo impianto di distribuzione.

La Ditta conserva tutti i cartellini e le bolle di fornitura delle materie prime, e provvede ad inviare con cadenza annuale, mediante un report elaborato mediante un applicativo informatico della Regione Veneto, i dati in forma sintetica.

Tabella 1.1.1 - Materie prime

Denominazione		Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte dato	Reporting
Galline ovaiole			allevamento	Unità	Alla ricezione	Bolle accasamento	SI
Alimenti	Materie prime	Sfuso in silos	Alimentazione	t/anno	Alla ricezione	Bolle scarico materie prime ed integratori	SI

Nel report annuale saranno riportati anche i quantitativi delle sostanze impiegate (detergenti, sanificanti, disinfettanti, medicinali ecc).

Tabella 1.1.2 - Prodotti finiti

Processo	Denominazione	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Stabulazione Galline ovaiole	Capi venduti	Unità	Alla partenza	DDT di carico	SI
	Numero cicli	Numero cicli/anno	annuale	Bolle di accasamento e DDT di carico	SI
	Durata ciclo	giorni	Fine ciclo	Bolle di accasamento e DDT di carico	SI
	uova	t	Alla partenza	DDT di carico	SI
	Capi deceduti	Unità/anno	Alla morte	registro	SI
Reflui (*)	Palabili	mc	annuale	DDT, fatture di vendita pollina	SI
	Non palabili	mc	annuale	DDT	SI

Gestione della Pollina: la pollina accumulata su nastri trasportatori sotto le gabbie viene asportata periodicamente, portata all'esterno e scaricata in appositi carri a tenuta e portata in concimaia. Negli impianti a terra inoltre, svuotati i capannoni dai capi, a fine ciclo di allevamento, si rimuove la pollina accumulata a terra, e portata in concimaia. Successivamente la pollina sarà distribuita ai terreni, mediante interrimento, sulla base delle necessità delle colture praticate previste, o ceduta a terzi.

(*) L'azienda gestisce il refluo zootecnico secondo le linee guida del DM 25 febbraio 2016 e DGRV 1835/2016

Carcasse capi morti e scarti da lavorazione uova verranno gestiti secondo normativa

1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella 1.2.1 - Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
acquedotto	alimentazione	mc/a	annuale	Contatore	SI

1.3 - Consumo energia

Tabella 1.3.1 – Energia

Descrizione	Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	MWh/a	annuale	contatore	SI

1.4 - Combustibili

Tabella 1.4.1 - Combustibili

Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
gasolio	l/anno	annuale	Fatture di acquisto	SI

1.5 – Emissioni in aria.

Le emissioni principali sono AMMONIACA e METANO di tipo non convogliato. Questa stima può essere fatta attraverso i parametri forniti dal DM 29 gennaio 2007 o attraverso applicativi già disponibili per l'utente (ad es. gli applicativi del CRPA).

Parametro/inquinante	Metodo di controllo	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting
Metano	Calcolo secondo DM 29 gennaio 2007	t/a	Annuale	Contabilità aziendale	SI
Ammoniaca	Calcolo secondo DM 29 gennaio 2007	t/a	Annuale	Contabilità aziendale	SI

1.7 – Rumore

La matrice rumore è trascurabile nell'allevamento. In caso di richiesta si provvederà alla valutazione d'impatto acustico, che avrà cadenza triennale.

Tale valutazione sarà redatta da tecnico competente e successivamente dovrà essere inviata a Provincia ed ARPAV al di fuori del report annuale.

1.8 – Rifiuti

Il deposito temporaneo avviene con separazione netta tra le diverse tipologie, in uno spazio riparato dal dilavamento meteorico, e con particolare attenzione alla promiscuità eventuale tra rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi.

Con cadenza minima annuale il gestore provvederà allo smaltimento dei rifiuti per mezzo di Ditta autorizzata, compilando apposito registro di scarico come previsto dalla Normativa vigente.

Il gestore dell'allevamento riporterà nel report annuale il quantitativo di rifiuti prodotti (t/anno). Nel report annuale si inseriranno tutti i CER effettivamente prodotti nell'anno di riferimento, anche ulteriori rispetto a quelli di seguito riportati.

Tabella 1.8.1 – Rifiuti pericolosi

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D)	Fonte del dato	Reporting
Imballaggi contenenti sostanze pericolose (150110*)	Contenitori vari vuoti	Sfusa in appositi contenitori	(*)	(**)	SI

(*) Dato puramente indicativo non vincolante purchè la destinazione avvenga nel rispetto della normativa

(**) secondo normativa vigente

Tabella 1.8.2 – Rifiuti non pericolosi

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D)	Fonte del dato
Imballaggi in materiali misti (150106)	Contenitori vari vuoti	Sfusa in appositi contenitori	(*)	(**)

(*) Dato puramente indicativo non vincolante purchè la destinazione avvenga nel rispetto della normativa

(**) secondo normativa vigente

1.9.2 – Terreni

In conformità a quanto previsto dalle linee guida regionali tale monitoraggio non viene fatto rientrare tra gli autocontrolli a carico del gestore dell'allevamento e pertanto il campionamento dei terreni e le relative analisi potrà essere eseguito da ARPAV nell'ambito dei controlli previsti ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3 del d.lgs. 152/06. L'azienda non dispone di terreni dediti allo spargimento della pollina a fini agronomici.

2 – GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Modalità di gestione dell'impianto: il gestore attua il monitoraggio del ciclo produttivo attraverso la verifica del mantenimento delle buone condizioni operative, con una attenzione alle migliori tecniche disponibili adottate, in relazione all'impatto diretto o indiretto sull'ambiente.
Per effettuare tale monitoraggio il gestore si può avvalere di consulenti e professionisti..

Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo (facoltativo)

Fase/attività	Criticità	Parametro di esercizio	U M	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Alimentazione (*)	concentrazione di azoto e fosfati	Sostanza secca Proteina grezza (*) Fosforo (*)	%	Annuale	Analisi a campione del mangime	NO

(*) tali parametri sono leggibili da analisi a campione del mangime prodotto in azienda.

Durante tutto il ciclo di allevamento delle galline, il gestore effettua almeno una ispezione delle strutture di allevamento, per controllare i seguenti parametri:

- Temperatura, umidità e luminosità dei locali di stabulazione
- Corretto funzionamento del sistema di alimentazione
- Stato di salute dei capi in allevamento, con particolare attenzione ad eventuali fenomeni di competitività in fase di nutrizione;
- Presenza di eventuali perdite di acqua dagli abbeveratoi

Qualora riscontrasse un'anomalia durante la fase di ispezione, il gestore mette in atto l'azione correttiva e compila apposita scheda di non conformità.

Settore	Tipo di intervento	modalità	Frequenza autocontrollo	Registrazione non conformità	reportin g
animali	Stato di salute	A vista	giornaliero	Schede di non conformità	NO
	Integrità delle strutture di stabulazione e degli impianti	A vista	giornaliero	Schede di non conformità	NO
	Verifica ed asportazione dei capi infortunati e/o deceduti	A vista	giornaliero	Schede di non conformità	NO

Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria

settore	Macchinario /materiale	Tipo di intervento	Frequenza	Fonte del dato/ Modalità di registrazione	reporting
Locali di allevamento (segue)	Impianto elettrico	Verifica illuminazione	giornaliero	Schede di non conformità	NO (*)
	Quadri elettrici e centraline	A vista	giornaliero	Schede di non conformità	NO (*)
	Termosonde per apertura finestre e ventilazione	Taratura	giornaliero	Rapporto di taratura	NO (*)

Locali di allevamento	abbeveratoi	Controllo funzionalità	giornaliero	Schede di non conformità	NO (*)
	Ugelli di erogazione dell'acqua	Verifica della pressione di erogazione	giornaliero	Schede di non conformità	NO (*)
	Distribuzione degli alimenti	Verifica della alimentazione degli animali	giornaliero	Schede di non conformità	NO (*)
Allevamento	Avvio allarme telefonico interruzione energia elettrica ed apertura finestre	Prove di interruzione dell'energia elettrica	mensile	Schede di registrazione ed eventuali schede di non conformità	NO (*)
	Gruppo elettrogeno	Prove di avvio	mensile	Schede di registrazione	NO (*)
	Cella frigo animali morti	Controllo temperatura	giornaliero	Schede di non conformità	NO (*)
	Pulizia teli di protezione ventilatori	A vista	A fine ciclo	Schede di registrazione	NO (*)
	Pollina	Rimozione in concimaia o su autotreni	A fine ciclo	Schede di non conformità	NO (*)
	Pulizia e vuoto sanitario	Lavaggio strutture	A fine ciclo	Schede di non conformità	NO (*)
Aree esterne alle strutture di allevamento	Verde esterno	Manutenzione e pulizia	A vista		NO (*)

(*) da segnalare nel report annuale solo le non conformità.

Alla fine di ciascun ciclo di allevamento, una volta svuotato il capannone dai capi, e rimossa la pollina, si procede quindi con la **pulizia** dei locali e delle attrezzature (mangiatoie, abbeveratoi, lampade ecc) e successivo vuoto sanitario della durata di 30-40 giorni.

Le operazioni di pulizia e disinfezione sono effettuate dai titolari, con impiego d'acqua e disinfettante.

Il consumo di acqua è pari a mc 50.

I reflui prodotti vengono raccolti in idonee vasche di capacità adeguata.

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore	Descrizione	UM	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Consumo specifico di mangimi	Quantitativo di mangime consumato rispetto al numero di capi allevati	t mangime / t di uova prodotte	Calcolo	annuale	SI

Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto alla quantità di uova prodotte	mc / t di uova prodotte	Calcolo	annuale	SI
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica	Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto alla quantità di uova prodotte	TEP/ t di uova prodotte	Calcolo	annuale	SI
Produzione specifica di reflui zootecnici (palabili e non palabili)	Quantitativo di reflui prodotti in relazione alla quantità di uova prodotte	t effluenti/ t di uova prodotte	Calcolo	annuale	SI
Produzione specifica di rifiuti (pericolosi e non pericolosi)	Quantitativo di rifiuti prodotti rispetto alla quantità di uova prodotte	t rifiuti/ t di uova prodotte	Calcolo	annuale	SI